



Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della l. 240/2010 per il settore concorsuale 12/E4 – settore scientifico disciplinare IUS/14 presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Verona – Bando D.R. 8122/2019 dell'8 agosto 2019, avviso pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. 66 del 20 agosto 2019.

VERBALE N. 1

(Riunione preliminare di individuazione dei criteri)

Alle ore 12 del giorno 21 febbraio 2020 si è riunita, in via telematica, la Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, così composta:

Prof.ssa Anna Lucia Valvo – Professore ordinario, Università degli Studi di Enna "Kore";

Prof. Davide Diverio – Professore associato, Università degli Studi di Milano;

Prof.ssa Caterina Fratea – Professore associato, Università di Verona.

La suddetta Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona della prof.ssa Anna Lucia Valvo e a quella del Segretario nella persona della prof.ssa Caterina Fratea.

I Commissari dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono rapporti di parentela o affinità fino al IV grado incluso tra loro stessi e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 del Codice di procedura civile.

La Commissione, inoltre, presa visione del bando con il quale è stata indetta la presente selezione per ricercatore a tempo determinato, prende atto che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura si identificano essenzialmente nella legge n. 240/2010, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", nel D.M. n. 243/2011 e nel Testo novellato del "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della l. 240/2010" dell'Università di Verona, emanato con D.R. n. 1011-2016 del 6/7/2016.

Il termine per la conclusione dei lavori è fissato in **6 mesi (sei)** dalla data del decreto rettorale di nomina della Commissione e precisamente il 21 luglio 2020.

La Commissione effettuerà la valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica. Tale discussione potrà assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. Nell'ambito della valutazione la Commissione potrà tener conto anche di eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La valutazione comparativa dei titoli e dei *curricula* dei candidati verrà effettuata analiticamente in conformità alle disposizioni vigenti (art. 2 del D.M. n. 243/2011) sulla base dei seguenti titoli debitamente documentati:

1. dottorato di ricerca o equipollenti ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero;



2. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
3. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
4. documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
5. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
6. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;
7. titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
8. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
9. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
10. diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La Commissione decide di non valutare i seguenti titoli in quanto non previsti nel settore concorsuale:

- attività in campo clinico (punto 4);
- titolarità di brevetti (punto 7);
- diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali (punto 10).

La Commissione giudicatrice nel valutare le pubblicazioni, si avvale dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. In particolare, per rilevare l'apporto individuale del candidato, la Commissione farà riferimento alla dichiarazione debitamente sottoscritta dagli estensori dei lavori sull'apporto dei singoli coautori, in mancanza della quale l'apporto di ciascuno verrà considerato paritetico tra i vari autori.

Nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, saranno prese in considerazione esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione verranno valutati se presentati



insieme al documento di accettazione dell'editore. La tesi di dottorato o di titoli equipollenti viene presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra indicate.

La Commissione giudicatrice valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione, ritenendo che nel settore concorsuale relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, *impact factor* totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), decide di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

Dopo la valutazione preliminare dei candidati seguirà una discussione pubblica, ai sensi dell'art. 24 comma 2, lett. c) della legge n. 240/2010, durante la quale i candidati comparativamente più meritevoli discuteranno e illustreranno davanti alla Commissione giudicatrice stessa i titoli e le pubblicazioni presentati. Essendo prevista dal bando, verrà accertata l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

La discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica avverrà attraverso un colloquio.

L'accertamento del livello di conoscenza della lingua straniera avverrà mediante traduzione orale di un brano.

A seguito della discussione, la Commissione attribuirà un punteggio ai singoli titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati, sulla base dei criteri come di seguito stabiliti:

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli è di **37 punti**, così ripartito:

- dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia e all'estero – fino a 10 punti;
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero – fino a 5 punti;
- documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri – fino a 6 punti;
- realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista – fino a 6 punti;
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi – fino a 6 punti;
- relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali – fino a 3 punti;
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca – fino a 1 punto;

Il punteggio massimo da attribuire alle pubblicazioni previste dal bando è di **60 punti**, mediante valutazione analitica di ciascuna pubblicazione come di seguito indicato:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza – fino a 30 punti (fino ad un massimo di 2,5 per ogni pubblicazione);
- congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con



tematiche interdisciplinari ad essi correlate – fino a 18 punti (fino ad un massimo di 1,5 per ogni pubblicazione);

- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica – fino a 6 punti (fino ad un massimo di 0,5 per ogni pubblicazione);
- determinazione analitica dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione – fino a 6 punti (fino ad un massimo di 0,5 per ogni pubblicazione).

La Commissione valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la sua continuità temporale, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dell'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, attribuendo un punteggio fino a 3 punti.

La Commissione valuterà il livello di conoscenza della lingua straniera mediante l'espressione di un giudizio sintetico (insufficiente, sufficiente, buono, distinto oppure ottimo).

La Commissione decide quindi di riunirsi il giorno 16 aprile 2020, alle ore 11, presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Verona, Sala D'Ardizzone, via Carlo Montanari 9, 37122 Verona, per la valutazione preliminare dei titoli, del *curriculum* e della produzione scientifica.

Questo verbale, redatto e sottoscritto dalla prof.ssa Caterina Fratea, è integrato dalle dichiarazioni di concordanza rese dei singoli componenti della Commissione trasmesse al firmatario unitamente a copia di un documento di riconoscimento.

Il presente verbale sarà consegnato al Responsabile del Procedimento per i provvedimenti di competenza.

La seduta è tolta alle ore 12.30.

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Anna Lucia Valvo (Presidente)

Prof. Davide Diverio

Prof.ssa Caterina Fratea (Segretario)